

11. Glossario

32-bit, 64-bit	L'uno o l'altro dei termini si usa con riferimento a un computer, o a una CPU, che tratta i dati, di norma, in blocchi di 32 bit o rispettivamente di 64 bit				
Acrobat	Nome di due famosi programmi, Acrobat Reader (gratuito) e Acrobat Writer, creati dalla Adobe Systems e in grado di gestire file in formato PDF (<i>vedi</i>)				
Acronimo	Parola formata con una o più lettere iniziali di altre parole, es. RAM = Random Access Memory; FAQ = Frequently Asked Questions; MODEM = MODulatore-DEModulatore				
ADOBE	Adobe Systems (leggi: <i>adòbi</i>), software house produttrice di Acrobat Reader e Writer				
ADSL	Asymmetric Digital Subscriber Line, la più diffusa modalità di collegamento a Internet				
Algoritmo	Procedimento per risolvere un problema di carattere generale attraverso un numero finito di "passi", ciascuno dei quali sia definito senza ambiguità. Le istruzioni di un algoritmo devono dunque essere <ul style="list-style-type: none"> ❑ prive di ambiguità nel loro contenuto e nel loro ordine ❑ concretamente eseguibili ❑ comprensibili da parte dell'esecutore, sia questo un essere umano o una macchina ❑ in numero finito, ed eseguibili in un tempo finito. 				
AMD	Società costruttrice di microprocessori: Athlon, Sempron, Turion, Opteron, Phenom				
Analogico	Che varia in modo "continuo", assumendo tutti i valori intermedi fra il minimo e il massimo; il termine <i>contrario</i> è "digitale"				
Antivirus	Software che difende dai virus informatici e dal "malware" in genere				
APPLE	Società fondata nel 1976 da Steve Jobs insieme con Steve Wozniak, produttrice di software, di computer, di dispositivi multimediali vari (iPod, iPhone, iPad)				
Applet	Questo sostantivo femminile, da <i>application+gadget</i> , indica un programma che può essere eseguito solo come "ospite" all'interno di un altro programma				
ASCII	American Standard Code for Information Interchange; standard utilizzato per codificare i caratteri alfanumerici e speciali usando 8 bit, cioè 2 <i>nibble</i> , cioè 2 cifre esadecimali, per carattere. Esempio: <table style="margin-left: 40px;"> <tr> <td style="text-align: center;">0 1 0 0 1 0 1 1</td> <td style="text-align: center;">In esadecimale:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"> <div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> 4 B </div> </td> <td style="vertical-align: top;"> 0000 = 0 1000 = 8 0001 = 1 1001 = 9 0010 = 2 1010 = A (dieci) 0011 = 3 1011 = B (undici) 0100 = 4 1100 = C (dodici) 0101 = 5 1101 = D (tredici) 0110 = 6 1110 = E (quattordici) 0111 = 7 1111 = F (quindici) </td> </tr> </table> 01001011 = 4B è il codice ASCII per il carattere "K"	0 1 0 0 1 0 1 1	In esadecimale:	<div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> 4 B </div>	0000 = 0 1000 = 8 0001 = 1 1001 = 9 0010 = 2 1010 = A (dieci) 0011 = 3 1011 = B (undici) 0100 = 4 1100 = C (dodici) 0101 = 5 1101 = D (tredici) 0110 = 6 1110 = E (quattordici) 0111 = 7 1111 = F (quindici)
0 1 0 0 1 0 1 1	In esadecimale:				
<div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> 4 B </div>	0000 = 0 1000 = 8 0001 = 1 1001 = 9 0010 = 2 1010 = A (dieci) 0011 = 3 1011 = B (undici) 0100 = 4 1100 = C (dodici) 0101 = 5 1101 = D (tredici) 0110 = 6 1110 = E (quattordici) 0111 = 7 1111 = F (quindici)				
Assembler	<i>Programma</i> assembler: software che trasforma le istruzioni di un linguaggio <i>assembly</i> in linguaggio macchina				
Assembly	<i>Linguaggio</i> assembler: è il linguaggio di programmazione più vicino al "linguaggio macchina". Consiste in un insieme di codici mnemonici ciascuno dei quali corrisponde a una <i>singola</i> istruzione del linguaggio macchina di un certo computer. Ad esempio, nel vecchio processore Intel 8086 (anno 1978) l'istruzione: "somma i contenuti dei registri ax e bx e poni il risultato nel registro ax" (ricordiamo che i "registri" sono locazioni di memoria, interne alla CPU) era scritta, in linguaggio macchina, come 0000001111000011 e il suo equivalente assembly era add ax, bx Ogni CPU (o famiglia di CPU) ha un <i>suo</i> linguaggio assembly, diverso dagli altri. Al posto di "assembly" si dice anche, ma impropriamente, "assembler".				

Athlon 64	Tipo di microprocessore, prodotto dalla AMD, storicamente uno dei primi con architettura a 64 bit	
Backdoor	Vedi la voce “malware”	
Backup	<p>Archiviazione di riserva di file, per poter recuperare dati e programmi nel caso si danneggi una memoria di massa.</p> <p>Questa archiviazione di riserva può esser fatta ad esempio su CD, su DVD, su di un hard disk esterno, su di una chiavetta USB ... ed è davvero bene effettuarla periodicamente, almeno per i dati più importanti e che cambiano di continuo, perché non si sa mai: se quei dati sono salvati su di un solo supporto, e questo dovesse rompersi, senza una copia di backup sarebbero guai seri !!!</p> <p>Di solito, nelle aziende, il backup dei dati viene fatto a intervalli di tempo regolari, ad esempio ogni settimana, o addirittura ogni giorno.</p>	
Banda	Quantità di dati che possono essere trasferiti nell’unità di tempo	
Banda larga	Termine che sta ad indicare una modalità di trasmissione particolarmente veloce di informazioni	
BIOS	<p>Basic Input Output System. Si pronuncia (solitamente) <i>bàios</i>. E’ il programma che viene eseguito per primo al momento dell’accensione.</p> <p>Risiede su di una ROM che, per estensione, viene sbrigativamente chiamata anch’essa “BIOS” anziché “la ROM col BIOS”.</p>	
Blu-ray	Supporto di memoria ottica prodotto dalla SONY come evoluzione del DVD	
Bluetooth	Tecnologia a onde radio che permette lo scambio senza fili (<i>wireless</i>) di informazioni fra dispositivi (computer fissi, portatili, palmari, telefonini, stampanti, fotocamere digitali) vicini fra loro (la distanza massima di solito è 10 metri, ma può arrivare fino a 100 metri, a seconda delle versioni).	
bit	<p>Da Binary digIT = cifra binaria</p> <p>È un “qualcosa” che può assumere <i>uno e uno solo fra due stati distinti</i>, chiamati convenzionalmente “stato 0” o “stato 1”.</p> <p>Una sequenza di 4 bit forma un <i>nibble</i>, es. 1001, una sequenza di 8 bit forma un <i>Byte</i>, es. 01111010.</p> <p>Le sequenze di bit possono avere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati numerici o alfabetici; • istruzioni di un programma; • numeri indicanti posizioni (“indirizzi”) di celle di memoria <p>Il “bit”</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella RAM, in una memoria “flash”, in un “registro” della CPU è un microdispositivo (flip-flop o transistor) che può presentare (bit 1) o non presentare (bit 0) una debolissima tensione elettrica; • sull’ hard disk è una microarea che può essere magnetizzata in senso antiorario (bit 1) o in senso orario (bit 0); • su di un CD o un DVD è una microarea che può essere riflettente (bit 1) o non riflettente (bit 0); • nel bus del computer è la presenza (bit 1) o assenza (bit 0) di una microcorrente 	
bps	bit per secondo, un modo di misurare la velocità di trasmissione dati. Notare la “b” minuscola, che significa appunto “bit” e non “Byte”.	
Browser	Programma che consente la navigazione su Internet. Esempi: Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome, Safari, Opera	
Bus	Insieme di canali lungo i quali viaggiano impulsi elettrici (bit) per lo scambio di informazioni fra i vari dispositivi che formano un computer. Viene distinto in <i>bus di indirizzi</i> e <i>bus di dati</i> .	

Cache	<p>Memoria ausiliaria temporanea, ad accesso particolarmente veloce, nella quale vengono riversati quei contenuti della memoria principale che con maggiore probabilità verranno utilizzati negli istanti successivi.</p> <p>Serve a rendere ancora più rapido il lavoro della CPU, in quanto l'accesso alla cache è ancora più veloce di quello alla RAM.</p> <p>La parola, da una persona italiana, dovrebbe essere pronunciata alla francese (<i>cash</i>, proprio con la "a" di "arancia"), in quanto sembra derivi dal verbo francese <i>caher</i> (pron. <i>casché</i>) = nascondere.</p> <p>Fra le persone di madrelingua inglese, c'è chi pronuncia "<i>kash</i>" con la "a" di "arancia", e c'è chi pronuncia "<i>kèsh</i>", con la "è" di "erba", e c'è infine chi pronuncia "<i>kèshéi</i>" (che sarebbe poi la lettura pedissequa di "cache" che un inglese farebbe se non pensasse all'origine francese del termine)</p>
Case	La scatola, quasi sempre in lamiera metallica, o in plastica, che contiene le parti principali di un computer. Sinonimo: <i>cabinet</i> .
CD = = Compact Disk	Memoria di massa di tipo <i>ottico</i> ; capacità in genere di 650 o 700 Mb, ma sono in commercio anche modelli da 800 o da 870 Mb
Celeron	Tipo di microprocessore di fascia economica prodotto dalla Intel
Centrino	Tecnologia messa a punto da Intel, per ottimizzare le prestazioni dei computer portatili relativamente al complesso dei tre componenti CPU+chipset+scheda wireless
Chiavetta USB = = pendrive = = penna USB	Memoria di massa a semiconduttore, di tipo FLASH, portatile, che ha soppiantato i vecchi floppy disk e si connette al computer tramite una delle "porte USB". Capacità da 8 a 32 GB (o più).
Chip	Termine con più significati, usato, in Informatica, prevalentemente come sinonimo di " <i>circuito integrato</i> "
Chipset	L'insieme dei chip intercollegati, residenti nella mainboard.
CHKDSK	Abbreviazione di CheckDisk, è un comando di Windows che esegue il controllo degli errori nel <i>file system</i> dell'hard disk
Circuito integrato	Piastrina costituita da un substrato di materiale semiconduttore, in genere silicio, sul quale sono realizzati in forma estremamente miniaturizzata circuiti elettronici costituiti da componenti elettronici elementari quali transistor, diodi, condensatori, resistori
Client	Risorsa, hardware o software, che accede ai servizi di un'altra componente dello stesso tipo, detta <i>server</i> . Es. un computer "secondario" (<i>client</i>) collegato a un computer "principale" (<i>server</i>)
Compilatore	<p>In informatica, è un programma che si occupa di tradurre in linguaggio macchina un altro programma scritto in un determinato linguaggio di programmazione: esistono dunque ad esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> • il compilatore FORTRAN • il compilatore PASCAL • il compilatore C • ... <p>Il compilatore prende quindi la sequenza delle istruzioni, scritte in linguaggio di programmazione, e genera come risultato una sequenza di bit (il "programma oggetto").</p> <p>Questo "programma oggetto" è pronto per l'esecuzione diretta da parte della CPU.</p> <p>Tanto per fare un esempio, consideriamo il "programma sorgente" riportato qui di seguito, che è scritto in linguaggio Pascal.</p>

```

program somma_di_un_numero_non_prefissato_di_addendi;
var somma, a: integer;
begin
    writeln ('Introduci i numeri da addizionare');
    writeln ('Quando la sequenza sarà finita digita il numero 0');
    somma:=0;
    repeat
        readln(a);
        somma:=somma+a;
    until a=0;
    writeln ('Somma = ', somma);
    readln;
end.

```

Bene: prima di mandarlo in esecuzione, il computer dovrà sottoporlo all'azione del "compilatore Pascal", che lo trasformerà in qualcosa come

```

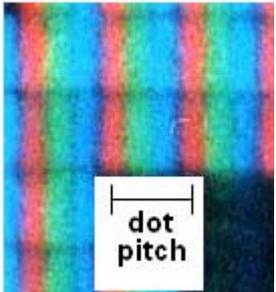
01101110 11100011 01010100 11100011 11010111 10100010 00000011 ...

```

dove ogni "0" e ogni "1" significherà di avere un flip-flop nello stato "0" o rispettivamente nello stato "1", in un determinato segmento della RAM.

A questo punto, il programma sarà finalmente eseguibile dalla CPU.

Copyleft	Contrapposto a "copyright", indica sostanzialmente che l'autore dell'opera o del software ne lascia libera e gratuita la riproduzione e in certi casi anche la modifica, fatte salve certe condizioni
Copyright	Diritto d'autore, o meglio: diritto d'autore <i>nel mondo anglosassone e statunitense</i> . La parola viene comunque spesso utilizzata come sinonimo di "diritto d'autore", senza distinzione fra nazioni.
CPU	Central Processing Unit, Unità Centrale di Elaborazione: "cuore" di un computer, che <ul style="list-style-type: none"> • preleva dati e istruzioni dalla RAM, • elabora i dati eseguendo le istruzioni, • riversa nuovamente in RAM i dati secondari risultato dell'elaborazione. <p>La CPU di un computer è costituita da uno, o più, microprocessori. Quindi "CPU" e "microprocessore" sono (praticamente) sinonimi <i>soltanto in quei casi</i> in cui una CPU sia formata da un <i>singolo</i> microprocessore: ad esempio, una CPU "dual core" contiene DUE microprocessori, quindi in quel contesto "CPU" e "microprocessore" NON sono sinonimi.</p>
Cracker	Persona che illegalmente cerca di eludere blocchi imposti da un software, per scopi di guadagno personale, di stupido "prestigio" o di teppismo
CRT	Cathode Ray Tube, Tubo a Raggi Catodici, indica una tecnologia - quella "classica" - per la realizzazione di monitor, televisivi o per computer. Oggi è stata sostituita da altre tecnologie (LCD, plasma).
Default	Impostazione "standard", fissata per riflettere le esigenze più comuni e frequenti dell'utente, il quale può però facoltativamente intervenire per modificarla
Deframmentazione	Operazione informatica che consiste nel ricongiungere i vari "pezzi" di un file che per un motivo o per l'altro si trovano, sull'hard disk, in posizioni distanziate l'una dall'altra, allo scopo di renderli contigui. Fatto questo lavoro, sarà più veloce da parte del computer l'accesso al file.
Dialer	Vedi la voce "malware"
Digitale	Basato su "digits" = cifre; numerico, discreto. Il <i>contrario</i> di questo aggettivo è l'aggettivo "analogico" = continuo
Digitale terrestre	Modalità di diffusione del segnale televisivo, nella quale il segnale stesso viene trasmesso in forma digitale anziché analogica.

Diodo	E' un particolare componente elettronico
Diritto d'autore	<p>L'insieme dei diritti morali ed economici che la legge italiana garantisce all'autore di un'opera.</p> <p>In ambito anglosassone-americano si parla di <i>copyright</i>. Tuttavia, le due locuzioni <i>copyright</i> e <i>diritto d'autore</i> tendono ad essere utilizzate come sinonimi, senza riferimento a una nazione in particolare.</p> <p>La legge sul diritto d'autore italiano risale all'anno 1941 ed è la n. 633/1941. Stabilisce, fra l'altro, che il diritto di utilizzo economico delle opere di un autore</p> <ul style="list-style-type: none"> • si estende agli eredi • e decade solo dopo 70 anni dalla morte dell'autore stesso.
Disco magneto-ottico	E' un particolare tipo di memoria di massa
DNS	<p>Domain Name System, il servizio che stabilisce la corrispondenza fra un indirizzo IP, numerico e difficilissimo da ricordare, e il nome mnemonico del sito Internet ad esso associato.</p> <p>Ad esempio, il sito www.grandiideali.org potrebbe corrispondere all'indirizzo IP 181.205.140.3. Bene, il DNS si occupa di tradurre, al bisogno, una scrittura nell'altra.</p>
Documento	<p>Si può chiamare "documento" un qualcosa (scritto, immagine, filmato, animazione o altro), che rappresenti un'informazione e sia in grado di comunicarla.</p> <p>In un computer, quando un documento viene registrato su di una memoria di massa diventa un "file di documento", a volte detto ancora per brevità "documento".</p> <p>Quindi, ad esempio, se si traccia un disegno con un programma di grafica, fintantoché questo disegno è presente solo in RAM si tratta di un <i>documento</i> e non di un <i>file</i>, mentre lo stesso disegno, quando verrà poi salvato su hard disk, diventerà un "<i>file di documento</i>", espressione verbale che a volte viene sintetizzata dicendo semplicemente "<i>documento</i>".</p>
Dominio	<p>In Internet, la parola indica un gruppo di computer e/o di dispositivi che sono amministrati in modo unitario.</p> <p>Ogni computer o dispositivo ha un suo codice numerico detto "indirizzo IP", e se più computer o dispositivi fanno parte di uno stesso dominio, allora il loro indirizzo IP ha una parte comune.</p>
Doppino telefonico o semplicemente "doppino"	<p>Coppia di fili di rame sulla quale viaggia il segnale elettrico corrispondente a una comunicazione telefonica su rete fissa.</p> <p>L'apparecchio telefonico <i>da cui parte</i> la voce trasforma le <i>onde sonore</i> in un <i>segnale elettrico</i> che viaggia nel doppino; l'apparecchio telefonico <i>che riceve</i> la voce ritrasforma il <i>segnale elettrico</i> proveniente dal doppino in <i>onde sonore</i>.</p>
Dot pitch	<p>Distanza, in un monitor, fra due pixel adiacenti (diciamo, fra due sub-pixel dello stesso colore vicini).</p> <p>Quanto più è piccolo il <i>dot pitch</i>, tanto più l'immagine tende ad essere di buona qualità.</p>
	
Download	L'atto di "scaricare" da Internet un file, portandone quindi una copia dal computer remoto sul proprio computer.

**DPI
punti per pollice
e PPI,
pixel per pollice**

DPI = Dots Per Inch,
ossia punti (elementi grafici minimali)
per ogni inch (pollice = 2,54 cm) di lunghezza (nota: NON “pollice quadrato”).

Questa unità di misura si utilizza con riferimento, ad esempio,
ai monitor e alle stampanti, e quanto più il suo valore è alto,
tanto più la risoluzione (= nitidezza) dell’immagine tende ad essere migliore.

Attenzione, però.

**Per “dot” in un contesto di STAMPANTI
si deve intendere “macchiolina di inchiostro”
mentre in un contesto di MONITOR
si deve intendere “pixel”.**

Ora, sappiamo che **un pixel è suddiviso a sua volta in 3 subpixel**,
colorati rispettivamente in Rosso, Verde e Blu (RGB: Red-Green-Blue),
che fanno da “colori primari” in questo contesto;
invece nelle stampanti la macchiolina di inchiostro non è suddivisa,
neanche quando è colorata, in sotto-macchioline,
ma ha un colore che risulta dalla sovrapposizione effettiva,
sulla stessa identica area, dei “colori primari”,
che nel caso delle stampanti sono 4 e precisamente
CMYK (Cian-Magenta-Yellow-black):
ognuno di questi 4 colori viene sovrapposto al precedente,
con un procedimento che prevede 4 passate, una per ogni colore.

In realtà, dunque,
sarebbe preferibile usare DPI solo per le stampanti,
mentre per i monitor sarebbe più chiaro PPI (pixel per inch),
visto che nel caso dei monitor per “dot” (= punto) si intende il pixel,
ma in qualcuno potrebbe nascere il sospetto (infondato)
che per “dot” si intenda invece il subpixel.

Insomma, riepilogando:
nel caso delle stampanti, la sigla dpi è del tutto calzante;
invece nel caso dei monitor si utilizzano, ma impropriamente,
con lo stesso significato, le due sigle ppi e dpi,
mentre sarebbe decisamente preferibile optare per la più chiara ppi.

72 ppi o dpi, 96 ppi o dpi sono risoluzioni tipiche per un monitor odierno.
Osserviamo, per maggiore chiarezza, che
72 pixel in orizzontale con 72 pixel in verticale
formano una griglia di $72 \times 72 = 5184$ pixel per *pollice quadrato*.

La risoluzione di un monitor si può anche valutare tenendo conto
di quanti pixel ci sono IN TOTALE

in orizzontale, e, rispettivamente, in verticale:
es. 640x480; 800x600; 1024x768; 1280x1024.

E’ chiaro che in questo caso per stabilire il numero di pixel per pollice
basterà tener conto della larghezza e dell’altezza del monitor.

A tal proposito, ricordiamo che però solitamente
per esprimere la dimensione di un monitor
si fa uso di un numero solo, quello che esprime
la lunghezza in *pollici* (simbolo: ”) della *diagonale* (es. 15,4”; 17”)

Parlando invece di *stampanti*,
diciamo che una risoluzione da 300 dpi o più
è normale per una stampante dei giorni nostri.
In una stampante laser da 600 dpi abbiamo
600 dots (= macchioline di inchiostro)
per ogni inch (pollice) di lunghezza
sia in orizzontale che in verticale, quindi
una griglia di 360000 dots per pollice quadrato.

Drive	Dispositivo in grado di leggere/scrivere su di una memoria di massa. Nell'uso comune, il termine "drive" è spesso assimilato a "memoria di massa". Esempi drive C: (hard disk), drive D: (può essere il masterizzatore/lettore di CD/DVD)
Driver	Software che permette al sistema operativo di "riconoscere" una particolare periferica e "dialogare" con essa. Esiste un driver diverso per ogni singola periferica inserita.
Dual core	CPU formata da due microprocessori accoppiati
DVD	Digital Versatile Disk: memoria di massa di tipo <i>ottico</i> , rimovibile, di capacità variabile a seconda dei modelli, a partire da 4,7 GB
Education	E' detta "education" un'offerta di software riservata a studenti e insegnanti, a prezzi molto scontati. Tantissimi software hanno una "offerta education": ad esempio, Microsoft Office.
E-mail	Posta elettronica. Il termine può essere scritto, indifferentemente, col trattino (e-mail) o senza trattino (email); in entrambi i casi si pronuncia <i>imeil</i> .
Ergonomia	Studio dell'interazione fra l'individuo e il suo ambiente di lavoro, per ottimizzare sicurezza, salute, benessere e produttività
Eseguibile	Si dice di un file contenente un programma scritto in "linguaggio macchina", cioè come sequenza di bit 0 e 1, quindi immediatamente eseguibile dal microprocessore. Sovente un file eseguibile ha <i>estensione</i> ".exe"
Estensione	Sequenza (in genere, terna o quaterna) di caratteri, che seguono il nome di un file (sono separati da questo da un puntino), e indicano il "formato" di questo, ossia la <i>tipologia</i> del file e sovente il <i>programma</i> col quale il file stesso è stato realizzato
File	Insieme, contrassegnato da un nome, di informazioni codificate come sequenza di Byte e memorizzate in modo permanente su di una memoria di massa. Un file può contenere: un testo, una immagine, un brano musicale, un filmato, un programma o segmento di programma, ecc. ecc.
File system	E' il sistema in cui i file sono immagazzinati e organizzati su di una memoria di massa
Firewall	Un sistema, software e/o hardware, avente come scopo principale di difendere un singolo computer o una rete locale di computer da eventuali indesiderate intrusioni provenienti da Internet
Firewire	Tipo di connessione ("spinotto" e relativa "porta") che permette di collegare al computer, o di collegare fra loro, in modo molto veloce, vari dispositivi come fotocamere digitali, webcam, hard disk esterni, ecc. Non necessariamente deve essere coinvolto un computer: per es., una connessione firewire potrebbe essere utilizzata per riversare un filmato su di un hard disk esterno senza che nel processo debba intervenire una CPU. I dati possono essere trasferiti secondo due modalità: asincrona e isocrona. In modalità asincrona, se per caso la linea dall'altra parte del cavo è occupata, il dato viene automaticamente ri-inviato. La modalità isocrona consiste nell'invio di dati in flusso continuo e in tempo reale (si pensi per esempio ad un filmato proveniente da una fotocamera digitale).

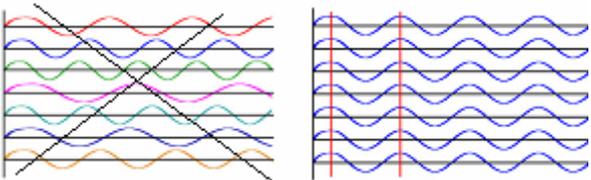
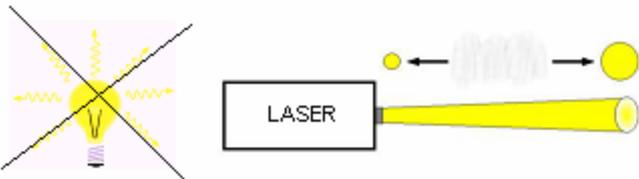


Firmware	Software che (fatta eccezione per gli utenti davvero molto esperti) non è modificabile, ed è scritto su di una ROM. Può essere considerato come qualcosa alla frontiera fra il software e l'hardware. L'esempio più classico è il BIOS; ma di norma posseggono un proprio firmware anche gli hard disk, i lettori e i masterizzatori CD e DVD, le stampanti ...																									
FLASH (memoria)	Per <i>memoria flash</i> , o <i>flash memory</i> , si intende un tipo di memoria a semiconduttore non volatile, impiegata nelle chiavette USB (o pendrive), nelle fotocamere digitali, nei lettori di musica portatili, nei cellulari, nei palmari, nei portatili ecc.																									
Flip-flop	E' un particolare componente elettronico. Può trovarsi in uno e uno solo di due stati fisici differenti (stato "0" e stato "1") e mantiene costantemente quello stato fino a quando non interviene un impulso in input (chiamato <i>trigger</i>) che lo porta a passare allo stato opposto. Per questo motivo, i flip-flop sono i componenti essenziali di alcuni tipi di memorie a semiconduttore.																									
Floppy disk	Memoria di massa rimovibile ora in disuso, della capacità di 1,44 MB.																									
Foglio elettronico	Detto anche "foglio di calcolo" o "spreadsheet". E' un software che presenta una griglia di celle tipo "battaglia navale". Ad esempio, la cella evidenziata in figura è denominata B3. <table border="1" data-bbox="518 801 1109 974"> <tr> <td></td> <td>A</td> <td>B</td> <td>C</td> <td>D</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>25</td> <td>12</td> <td>37</td> <td></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <p>In ogni cella è possibile inserire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un <i>numero</i>, • una <i>formula</i>, • una <i>stringa</i> (= sequenza di caratteri). <p>I numeri possono essere elaborati per mezzo delle formule, le quali possono far riferimento ai contenuti delle celle, attraverso gli "<i>indirizzi</i>" di queste. Ad esempio, la formula =A1+B1 (ogni formula deve sempre cominciare con =) se viene scritta in C1, farà comparire, nella cella C1, il risultato della somma dei numeri contenuti nelle due celle A1 e B1. In figura, 25+12 dà come risultato 37.</p> <p>I dati contenuti nelle celle possono essere riordinati (ad esempio, i numeri in ordine crescente o decrescente, le stringhe in ordine alfabetico); è possibile effettuare <i>conteggi</i> e <i>statistiche</i> e tracciare <i>grafici</i> e <i>diagrammi</i> di vario tipo.</p> <p>Esempi di foglio elettronico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Microsoft EXCEL • OpenOffice CALC, che è <i>free software</i>. 		A	B	C	D	1	25	12	37		2					3					4				
	A	B	C	D																						
1	25	12	37																							
2																										
3																										
4																										
Formato	Tipologia di un file, o meglio: modalità utilizzata per memorizzarlo, o per interpretare il suo contenuto																									
Free Software	Software libero, può essere copiato e distribuito senza restrizioni, ed eventualmente anche modificato, in quanto il "codice sorgente", ossia la sequenza delle istruzioni in linguaggio in cui il programma stesso è stato scritto, è reso noto e dichiarato liberamente utilizzabile dall'autore. <i>FREE</i> nel senso di <i>LIBERO</i> .																									
Freeware	Software gratuito, ma comunque di proprietà del suo autore, senza l'autorizzazione del quale non gli si può apportare modifiche; inoltre, non se ne può fare un uso commerciale. <i>FREE</i> nel senso di <i>GRATUITO</i> .																									

FTP	File Transfer Protocol. Protocollo, cioè insieme di regole, che governano l'interscambio di file su Internet. Attraverso questo protocollo, ad esempio, è possibile per l'autore di un sito aggiornare quest'ultimo (accedendo, previo inserimento del proprio nome utente e di una password, al computer remoto sul quale il sito è registrato).
GNU	(si pronuncia con la "g" dura). Progetto per la creazione e diffusione di software libero all'insegna della gratuità e della collaborazione.
Groupware	Software collaborativo (da group=gruppo) realizzato per facilitare e rendere più efficace il lavoro cooperativo da parte di gruppi di persone. Un esempio: Mediawiki, utilizzato dai collaboratori di Wikipedia per produrre o modificare una pagina.
GUI	Graphical User Interface, Interfaccia Grafica per l'Utente. E' il sistema, basato sulle finestre e sulle icone, che i moderni sistemi operativi mettono a disposizione dell'utente per facilitare il suo compito.
Hacker	Persona che, per una sorta di "sfida intellettuale", tenta di aggirare o superare creativamente le limitazioni imposte da un certo software. Se lo fa a scopo di lucro o di teppismo degenera in un "cracker".
Hard disk	Detto anche "disco fisso", è una memoria di massa della capacità che attualmente va di norma, in un personal computer, da 500 GigaByte (GB) a 1000 GigaByte ossia 1 TeraByte (TB). Osserviamo che i costruttori di hard disk esprimono le capacità in <i>potenze di 10 e non di 2</i> : in questo contesto, dunque, ad esempio, Giga= 10^9 e NON 2^{30} . Oltre alla <i>capacità</i> , ci sono altri parametri caratterizzanti un HD: <ul style="list-style-type: none"> • il "<i>tempo di accesso</i>" (<i>access time</i>), ossia il tempo medio necessario affinché un dato, situato in un punto a caso dell'HD, possa essere reperito • la "<i>velocità di trasferimento</i>" (<i>transfer rate</i>) ossia la quantità di dati che il computer è in grado di scrivere/leggere sull'HD nell'unità di tempo.
Hardware	La <i>parte fisica del computer</i> , costituita da circuiti elettronici ed elettrici, cavi, supporti, dispositivi meccanici. La parola è contrapposta a <i>software = programmi</i>
Hertz	E' l'unità di misura della frequenza di un fenomeno <i>periodico</i> , che cioè si ripete regolarmente nel tempo: <i>1 hertz significa "1 al secondo"</i> . Ad esempio, posso dire che se un cuore batte al ritmo di 2 Hertz, siamo in presenza di un caso di tachicardia (=battito troppo frequente), perché non è normale che il muscolo cardiaco batta 2 volte ogni secondo.
Host	In Internet, la parola indica un computer contenente dei programmi o dei dati (per esempio, contenente un sito Internet) accessibili ad altri computer; in questo contesto, ogni computer che entri in comunicazione con l' <i>host</i> per visionare o prelevare dati, o per utilizzare programmi, verrà chiamato <i>terminale remoto</i>
Html	HyperText Markup Language. E' un linguaggio usato per descrivere la struttura e l'aspetto dei documenti ipertestuali disponibili su Internet. Il codice HTML viene letto dal browser, che attraverso di esso è in grado di far comparire sul monitor la pagina web corrispondente.
Hub	In una rete informatica a stella, un hub (letteralmente in inglese <i>fulcro, mozzo, elemento centrale</i>) è un dispositivo che si occupa dello smistamento dei dati
Hyjacker	Vedi la voce " <i>malware</i> "
Implementare	Parola al giorno d'oggi molto abusata, che ha i significati principali di "realizzare nella pratica", o, a volte, "includere, comprendere"

Indirizzi IP statici e dinamici (per Indirizzo IP vedi la voce IP address).	I computer collegati a Internet si distinguono in due tipologie: <i>client</i> e <i>server</i> . I client sono quelli utilizzati dagli utenti: se in casa hai un computer connesso a Internet, ecco che hai un <i>client</i> Internet. I <i>server</i> sono invece quei computer più potenti che ospitano i siti e/o costituiscono i nodi principali della rete. Gli indirizzi IP “ <i>statici</i> ”, “fissi”, sono quelli dei <i>server</i> : essi non cambiano nel tempo. L’indirizzo IP di un <i>client</i> , invece, è “ <i>dinamico</i> ” e fissato di volta in volta dal provider: in questo momento ha un certo valore, ma se mi disconnetto e poi mi riconnetto l’indirizzo IP che il mio provider aveva assegnato al mio computer in occasione del collegamento precedente resterà eventualmente disponibile per un altro computer, mentre al mio verrà assegnato un <i>nuovo</i> indirizzo IP.
Informatica	Da “informazione” e “automatica”, è la scienza che si occupa del trattamento dell’informazione da parte di macchine automatiche.
INTEL	Società (fondata nel 1968) costruttrice di microprocessori, come i Pentium, i Celeron, i Core.
Intelligenza artificiale	E’ la capacità che si tenta di dare a una macchina di imitare funzioni e caratteristiche della mente umana. Diciamo che l’umanità dovrebbe prima cercare di evitare che avvenga il viceversa ☹
Interfaccia a linea di comando	CLI, Command Line Interface. Era la caratteristica dei “vecchi” computer di poter ricevere comandi dall’utente esclusivamente tramite istruzioni codificate che questi digitava sulla tastiera. Nei primi computer, infatti, non c’erano né le icone né il mouse, che sarebbero comparsi solo in seguito, e avrebbero reso di gran lunga più agevole la comunicazione fra l’uomo e la macchina. Ad esempio, con un computer degli anni ’80 dotato del sistema operativo MS-DOS, che era appunto CLI, per spostare il file <i>paperino.txt</i> dalla cartella <i>fumetti</i> alla cartella <i>personaggi</i> , entrambe situate sull’hard disk, non potevo operare col mouse (che non esisteva) e sulle icone (che non c’erano), ma dovevo <ol style="list-style-type: none"> a) prima spostarmi nella cartella <i>fumetti</i> digitando il comando <i>cd fumetti</i> (“cd” stava per Change Directory, Cambia Cartella) e premendo “Invio” per confermare b) quindi digitare con la tastiera <i>move paperino.txt\personaggi</i> e premere ancora il tasto “Invio”. A quel punto il trasferimento del file veniva eseguito.
Interfaccia grafica	GUI, Graphical User Interface E’ la caratteristica dei computer moderni di interagire con l’utente mediante le icone e il mouse, in modo da rendere le procedure semplici, amichevoli (<i>friendly</i>) e intuitive.
Internet	La grande rete costituita da centinaia di milioni di computer sparsi in tutto il mondo, e fra loro comunicanti <ul style="list-style-type: none"> • attraverso la linea telefonica • o tramite onde radio • o tramite <i>fibre ottiche</i>. Una parte di Internet è costituita dal World Wide Web, cioè dall’insieme dei siti; l’altra parte è formata <ul style="list-style-type: none"> • dai servizi di <i>posta elettronica</i> (e-mail) • dai servizi di <i>trasferimento file</i>, come FTP • dai servizi di <i>messaggeria istantanea</i> • ecc.

Interprete	<p>In informatica, è un <i>programma che esegue altri programmi istruzione per istruzione</i>. Un linguaggio “interpretato” è un linguaggio di programmazione con cui si creano programmi che verranno poi eseguiti da un “<i>interprete</i>”, ossia da un programma che si prenderà cura di considerare <i>un’istruzione per volta</i> ed eseguirla, a differenza di un <i>compilatore</i> che invece tradurrebbe <i>l’intero programma</i> in linguaggio macchina, generando così un segmento di codice (= una sequenza di bit) pronto per l’esecuzione diretta da parte della CPU.</p> <p>Il BASIC, il Perl e il Python sono “linguaggi interpretati”: pertanto non viene creato un file eseguibile che contenga interamente un programma scritto con uno di questi linguaggi, ma la loro esecuzione richiede invece un “interprete” che traduca in linguaggio macchina <i>istruzione dopo istruzione</i>.</p>
Intranet	<p>Rete appartenente ad una azienda o a un’organizzazione, basata, come Internet, sul protocollo TCP/IP, ma di uso limitato ai membri/dipendenti dell’organizzazione o dell’azienda, e comunque alle sole persone autorizzate.</p> <p>E’ di norma difesa da intrusioni esterne tramite un <i>firewall</i>.</p>
iPad	Tablet prodotto dalla Apple, in grado di riprodurre contenuti multimediali e di accedere ad Internet
iPod	Letto di musica digitale prodotto dalla Apple
IP address	<p>Indirizzo IP. IP sta per Internet Protocol.</p> <p>Un Indirizzo IP è un numero che identifica in modo univoco ogni singolo computer o dispositivo collegato a Internet. Tale numero è formato da 32 bit, che di solito sono suddivisi in 4 gruppetti, separati da punti, da 8 bit ciascuno.</p> <p>Ora, una sequenza di 8 cifre binarie può essere interpretata come indicante un numero intero compreso fra 0 e 255, quindi l’indirizzo stesso potrà essere riscritto, in modo più rapido e comodo, come una sequenza di 4 numeri in base dieci, ciascuno compreso fra 0 e 255.</p> <p>Ad esempio, un indirizzo IP potrebbe essere 01111000.11110000.00011101.00000100 che verrebbe riscritto, più brevemente, come 120.240.29.4</p> <p>Vedi anche “indirizzi IP <i>statici e dinamici</i>”.</p>
Iper testo	<p>Insieme di documenti o di risorse (es. programmi) collegati fra loro attraverso “<i>parole chiave</i>” o “<i>zone chiave</i>”: cliccando sulla parola o sulla zona, compare qualcosa che sta in relazione con essa.</p> <p>Ad esempio, una pagina web sui minerali potrebbe contenere la parola chiave <u>pirite</u> (sottolineata), e allora, cliccando su quella parola, si passerebbe ad una fotografia di cristalli di pirite, oppure ad approfondimenti sulla composizione chimica della pirite, insomma: si passerebbe alla risorsa agganciata, “linkata”, a quella parola chiave.</p>
iPhone	Famiglia di smartphone prodotti dalla Apple
ISDN	<p>Integrated Services Digital Network.</p> <p>E’ un servizio di telefonia fissa digitale di buona qualità, in grado di trasportare sia la voce che i dati, ottenibile tramite abbonamento, disponibile solo nelle aree allo scopo attrezzate.</p> <p>Ma negli ultimi anni è caduto progressivamente in disuso.</p>
ISP o Provider	<p>Internet Service Provider (o semplicemente provider); struttura commerciale o organizzazione che offre agli utenti l’accesso a Internet coi relativi servizi.</p> <p>Alice, Tiscali, Libero Infostrada ... sono esempi di provider.</p>

iTunes	Programma prodotto dalla Apple, serve a riprodurre e organizzare file multimediali (brani musicali, filmati), e consente anche l'acquisto online dei brani e dei filmati attraverso <i>iTunes Store</i>
Java	Linguaggio di programmazione sviluppato dalla Sun Microsystems
Javascript	Linguaggio di programmazione originariamente sviluppato dalla Netscape; in parte ha delle attinenze col linguaggio Java, in parte ne differisce in modo sostanziale. <i>Non bisogna dunque confondere Java con Javascript, sono due linguaggi diversi.</i> Inizialmente JavaScript era stato chiamato LiveScript, poi gli si cambiò il nome più che altro per una trovata di marketing.
JScript	E' una versione di Javascript leggermente variata da Microsoft
Joystick	Periferica di input, a forma di maniglia; si usa specialmente nei videogiochi
LAN	Local Area Network, rete locale di computer, come ad esempio quella interna di un'azienda, o quella generalmente presente all'interno di una scuola
Laser	<p>Acronimo di Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation, ovvero Amplificazione di Luce tramite Emissione Stimolata di Radiazione.</p> <p>Un "raggio laser" è un raggio luminoso le cui caratteristiche sono "coerenza", "alta brillantezza", "monocromatismo" e "monodirezionalità".</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>Coerenza del laser</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Monodirezionalità del laser</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 10px;">  </div> <p>Le applicazioni sono svariatissime, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incisione e saldatura di metalli, • misura estremamente accurata di distanze e velocità • chirurgia • trasporto di informazioni ("fibre ottiche") • registrazione di CD e DVD • ...
LCD	Liquid Crystal Display, schermo a cristalli liquidi
Linguaggio di programmazione	<p>Linguaggio in cui vengono scritte le istruzioni di un algoritmo, in attesa di essere tradotte in "linguaggio macchina" da un apposito programma compilatore o interprete o assembler.</p> <p>Fra i tanti linguaggi di programmazione possiamo citare: il FORTRAN, il COBOL, il BASIC, il C, il C++, il PASCAL, il DELPHI, il LISP, il JAVA, il JAVASCRIPT, l'ASSEMBLER di ciascun computer ...</p>

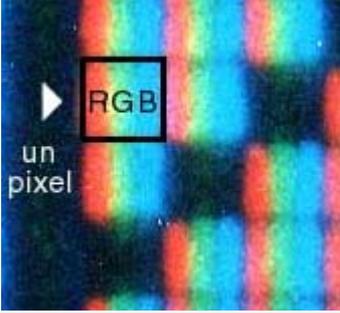
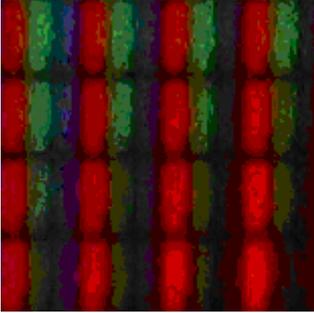
Linguaggio di programmazione ad alto livello	<p>Linguaggio di programmazione <i>lontano dal “linguaggio macchina”,</i> e più vicino invece alla mentalità e alle strutture simbolico-linguistiche umane.</p> <p>Il “linguaggio assembly” o “linguaggio assembler” di un particolare computer è invece una trascrizione pedissequa del linguaggio macchina, istruzione per istruzione, in un breve codice mnemonico più facilmente comprensibile.</p> <p>Comunque, tanto nel caso in cui un programma sia stato scritto in un linguaggio <i>ad alto livello</i>, quanto nel caso in cui un programma sia stato scritto in un linguaggio <i>assembly</i>, <i>ci vuole poi un altro programma (“compilatore”, “interprete” o “assembler”) che traduca il programma stesso in linguaggio macchina.</i></p> <p>Soltanto a quel punto la CPU potrà eseguirlo.</p> <p>Tanto per fare un esempio, consideriamo il seguente “<i>programma sorgente</i>”, scritto in un linguaggio ad alto livello e precisamente in linguaggio Pascal.</p> <pre> program somma_di_un_numero_non_prefissato_di_addendi; var somma, a: integer; begin writeln ('Introduci i numeri da aggiungere'); writeln ('Quando la sequenza sarà finita digita il numero 0'); somma:=0; repeat readln(a); somma:=somma+a; until a=0; writeln ('Somma = ', somma); readln; end. </pre> <p>Ora, prima di mandarlo in esecuzione il computer dovrà sottoporlo all’azione del “compilatore Pascal”, un programma che si occuperà di trasformarlo in linguaggio macchina ossia in qualcosa come</p> <pre> 01101110 11100011 01010100 11100011 11010111 10100010 00000011 ... </pre> <p>dove ogni “0” e ogni “1” significherà di avere un flip-flop nello stato “0” o rispettivamente nello stato “1”, in un determinato segmento della RAM.</p> <p>A questo punto, il programma sarà finalmente eseguibile dalla CPU.</p>
Linguaggio macchina	Il codice binario, cioè la sequenza di bit, in cui consiste un programma eseguibile dalla CPU
Linux	Linux (o GNU/Linux) è un sistema operativo disponibile come <i>free software</i> . E’ “di tipo Unix” e deriva da un “kernel” (= “nucleo”) realizzato a partire dal 1991 da Linus Torvalds e integrato con software facente parte del progetto GNU.
Macintosh	Abbreviazione: Mac. Famiglia di personal computer prodotti dalla Apple a partire dal 1984.
Mainboard	<p>Sinonimi: <i>motherboard</i>, <i>piastra madre</i> e (molto infelice) <i>scheda madre</i>.</p> <p>E’ la struttura principale di un personal computer, e contiene tipicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la CPU • il BIOS (vale a dire: la ROM col BIOS) • la RAM • schede di espansione • porte seriali e parallele • controller e interfacce per le periferiche <p>oltre ai relativi supporti.</p> <p>Nel loro insieme, tutti i chip residenti nella mainboard vengono denominati “il <i>chipset</i>”.</p>
Mainframe	Computer molto potenti utilizzati da grandi aziende e da istituzioni

Malware	<p>Da “malicious” e “software”, è un qualsiasi software realizzato con lo scopo di causare danni al computer su cui viene eseguito. Esempi di <i>malware</i> sono:</p> <p>a) i virus Un virus è un programma che si intrufola sul computer all’insaputa del proprietario “infettando” un file al quale si attacca, e se questo passa, magari attraverso l’allegato di una e-mail, ad un altro computer, anche quest’ultimo viene infettato. Un virus comincia a produrre i suoi effetti di fastidio o danneggiamento e rallentamento dell’attività del computer se il file al quale si è attaccato viene aperto</p> <p>b) i worm Contrariamente ai virus, non hanno bisogno di attaccarsi ad uno specifico file; sono in grado di far sì che il sistema operativo li esegua automaticamente, e anche di autoreplicarsi autonomamente in modo da intasare il computer, ed eventualmente passare su Internet, magari attraverso la rubrica degli indirizzi e-mail</p> <p>c) i trojan Un <i>trojan horse</i> o semplicemente <i>trojan</i> si presenta sotto l’aspetto di un programma dall’aspetto utile e “legale”, ma poi, se l’utente lo esegue, genera effetti di varia gravità (cambiare il desktop, aggiungervi stupide icone, ma anche, peggio, cancellare dei file). Non è però in grado di attaccarsi ad altri file (come i virus) o di autoreplicarsi (come i worm)</p> <p>d) i backdoor Un backdoor è un programma con cui un malintenzionato si può introdurre senza autorizzazione nel funzionamento di un computer</p> <p>e) gli spyware Riescono a raccogliere informazioni riservate (es. numeri di carte di credito) dal computer in cui si sono installati, comunicandole poi ad una persona estranea</p> <p>f) i dialer Sono programmi in grado di far collegare il computer ad un numero particolare della linea telefonica, eventualmente scollegandolo dalla sua “normale” connessione a Internet, in genere per far pagare all’ignaro utente bollette telefoniche salatissime</p> <p>g) gli hyjacker Attaccano il browser, portandolo ad aprire pagine web indesiderate</p> <p>h) i wabbit (pronuncia <i>uèbbit</i>) Questi programmi esauriscono le risorse del computer creando copie di sé stessi (in RAM o su disco) a grande velocità. Differiscono dai <i>virus</i> in quanto non si attaccano a un file, differiscono dai <i>worm</i> perché non possono diffondersi dal computer alla rete ma rimangono nell’ambito del singolo computer</p>
Masterizzatore	Dispositivo in grado di registrare file su di un CD o un DVD, quindi di creare o duplicare un CD o un DVD, o di modificare dati su di esso se questo è “riscrivibile”.
Memoria flash	E’ una memoria a semiconduttore, permanente e riscrivibile. E’ impiegata nelle chiavette USB, nelle fotocamere digitali, nei telefoni cellulari ...
Memoria virtuale	<p>Si dice “memoria virtuale” una porzione dell’<i>hard disk</i> che viene utilizzata “per emulare una RAM più capiente della RAM effettiva”.</p> <p>La memoria virtuale è suddivisa in blocchi o “pagine” (tecnica di <i>paging</i>) e, quando una “pagina” deve essere effettivamente utilizzata dal microprocessore, viene prima trasferita nella RAM fisica. Il processo di spostamento di codice binario dalla memoria virtuale (su <i>hard disk</i>) alla RAM e viceversa viene chiamato <i>swapping</i> (dall’inglese <i>swap</i> = <i>scambiare</i>, <i>barattare</i>: pronuncia <i>suòp</i>).</p> <p>Se la memoria RAM è poco capiente, lo <i>swapping</i> è più frequente e questo rallenta l’attività del computer: infatti il trasferimento di informazioni dalla RAM verso le memorie di massa o viceversa richiede un tempo molto, ma molto maggiore rispetto al tempo necessario perché le informazioni passino dalla RAM alla CPU o viceversa.</p> <p>Ecco perché l’aggiunta di nuova RAM generalmente aumenta la rapidità con cui il computer lavora.</p>

Memory card	Dispositivo elettronico portatile che immagazzina dati su di una memoria <i>flash</i> .
Minicomputer	Computer di livello <i>intermedio</i> fra una <i>workstation</i> e un <i>mainframe</i> . Ad esso accedono simultaneamente, dai loro terminali, parecchi utenti. Si capisce dunque che il termine, oggi pochissimo usato, può essere fuorviante.
Microcomputer	Termine che è pressoché sinonimo di <i>personal computer</i> . In effetti, oggi è pochissimo usato e soppiantato appunto da “personal computer”.
Microprocessore	Un chip le cui funzioni fondamentali sono di <ol style="list-style-type: none"> prelevare dati e istruzioni dalla RAM, elaborare i dati eseguendo le istruzioni, e riversare nuovamente in RAM i dati secondari risultato dell’elaborazione. E’ la parte fondamentale di un computer. La CPU (Central Processing Unit, Unità Centrale di Elaborazione) di un computer è costituita da uno, o più, microprocessori. Quindi “CPU” e “microprocessore” sono (praticamente) sinonimi <i>soltanto in quei casi</i> in cui una CPU sia formata da un <i>singolo</i> microprocessore: ad esempio, una CPU “dual core” contiene DUE microprocessori, quindi in quel contesto “CPU” e “microprocessore” NON sono sinonimi.
MICROSOFT	Casa produttrice di software (<i>software house</i>), fondata da Bill Gates e Paul Allen nel 1975. In particolare, ha realizzato il sistema operativo <i>WINDOWS</i> nelle sue varie versioni e i programmi <i>Word, Excel, Access,...</i> commercializzati singolarmente o nella suite (= raccolta) di programmi denominata <i>Microsoft Office</i>
Modem	Dalle parole MODulatore - DEModulatore, è un dispositivo che serve per mettere in comunicazione un computer (o un fax) con la <i>linea telefonica</i> .
Monitor	Lo schermo del computer (o, ad esempio, del televisore). E’ una periferica di output (nel caso del <i>touch screen</i> , lo è anche di input). Può essere costruito con la tecnologia CRT, LCD o plasma (poco usata quest’ultima per i monitor di computer, più per le TV). La sua dimensione si misura in <i>pollici</i> , lungo la <i>diagonale</i> . Il pollice (1 pollice = 2,54 cm) è indicato col doppio apice: 17”=17 pollici.
Motherboard	Sinonimi: <i>mainboard, piastra madre</i> e (mal scelto) <i>scheda madre</i> . Vedi “ <i>mainboard</i> ”.
Mp3	MP3 (Motion Picture Expert Group-1/2 Audio Layer 3) è un algoritmo di <i>compressione audio</i> che, pur riducendo fortissimamente la quantità di dati richiesti per memorizzare un brano musicale, riesce a conservare comunque una buona qualità del suono. I “piccoli” file MP3 sono perciò molto utilizzati per archiviare e per trasmettere su Internet brani musicali.
MS-DOS	MicroSoft Disk Operating System Vecchio sistema operativo sviluppato dalla Microsoft a partire dall’anno 1981. Era un sistema operativo CLI (= con interfaccia a linea di comando), col quale l’utente, per dare dei comandi al computer, doveva digitarli sulla tastiera secondo una rigida sintassi, visto che non esistevano icone e mouse. Fu poi soppiantato dalle varie versioni di Windows.
Nastro magnetico	E’ un particolare tipo di memoria di massa
Netiquette	Da Net (Inglese: rete) ed Etiquette (Francese: buona educazione), è l’insieme delle regole di comportamento che dovrebbero caratterizzare un utente Internet corretto e rispettoso, quando si mette in comunicazione con altre persone attraverso newsgroup, mailing list, forum, blog o e-mail.
Nibble	Sequenza di 4 bit (mezzo Byte). La sequenza può assumere fino a 16 ($2^4=16$) valori diversi: 0000 0001 0010 0011 0100 0101 0110 0111 1000 1001 1010 1011 1100 1101 1110 1111

OCR	Optical Character Recognition, Riconoscimento Ottico di Caratteri: un programma OCR opera sull' <i>immagine</i> di un foglio stampato, acquisita ad esempio tramite scanner, allo scopo di ottenere un <i>testo vero e proprio</i> , manipolabile con un elaboratore di testi come <i>Word</i> o <i>OpenOffice Writer</i> o il <i>Blocco Note</i> .
Open source	“A sorgente aperta”. Questa sigla indica quei software dei quali è a disposizione del pubblico il “ <i>codice sorgente</i> ”, ossia la sequenza delle istruzioni, scritte in <i>linguaggio di programmazione</i> , che costituiscono il programma. In questo modo, un utente esperto potrebbe anche decidere di apportare al software modifiche e migliorie.
Operazioni booleane	Così vengono chiamate le operazioni logiche AND, OR, NOT, XOR, NAND, NOR, XNOR quando ci si sta riferendo alle loro applicazioni/interpretazioni in un computer, e quindi nelle rispettive “tavole di verità” si avrà 1 al posto di V, 0 al posto di F. Chiamate così in onore del matematico e logico inglese George Boole (1815-1864)
Palmare	Computer che sta sul palmo di una mano
PDA	Personal Digital Assistant, sinonimo di “palmare”
PDF	Portable Document Format, formato messo a punto per riprodurre l’aspetto di un documento che contenga testi e immagini indipendentemente dal particolare programma col quale questo era stato creato, con la possibilità quindi di visualizzare il documento perfettamente su qualunque computer e di poterlo stampare perfettamente, da qualsiasi computer.
Pendrive	Sinonimo di “penna USB” o “chiavetta USB”. Vedi la voce “chiavetta USB”.
Penna USB	Sinonimo di “pendrive” o “chiavetta USB”. Vedi la voce “chiavetta USB”.
Pentium	Famiglia di microprocessori prodotti da Intel a partire dal 1993.
Periferica	Dispositivo hardware collegato a un computer e controllato dal sistema operativo mediante un programma, detto <i>driver</i> , specifico per quella periferica. Sono periferiche: la stampante, il monitor, la tastiera, il mouse, il modem, ecc. ma anche (seppure si trovino, come posizione, non “in periferia”, ma all’interno del <i>case</i>), l’hard disk e il lettore/masterizzatore di CD e DVD.
Personal computer	Computer ad uso personale. Spesso si usa la sigla PC, che però in certi contesti, e soprattutto nel passato, era impiegata esclusivamente per indicare quei <i>personal</i> cosiddetti “IBM compatibili” (in pratica, che avevano come processore il <i>pentium</i> o i suoi “antenati” e come sistema operativo <i>Windows</i> o <i>MS-DOS</i>). Oggi praticamente più nessuno fa una distinzione di questo tipo, e nell’uso comune la locuzione “personal computer” e la sigla “PC” sono del tutto equivalenti.
Piastra madre	Sinonimi: <i>mainboard</i> , <i>motherboard</i> , <i>scheda madre</i> (l’ultimo sinonimo appare poco “azzeccato”). Vedi la voce “ <i>mainboard</i> ”.



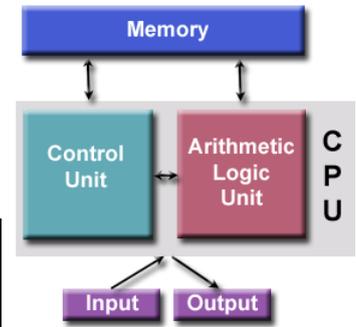
Pixel	<p>Da PIX (= picture) ELeмент.</p> <p>E' ciascuno dei piccolissimi elementi che costituiscono una immagine digitale, la quale, allora, si configura come formata da una griglia di tantissimi pixel ciascuno dei quali ha una differente posizione e può avere un differente colore nonché una differente intensità di illuminazione.</p> <p>Ogni pixel a dire il vero ha poi una sua struttura interna, perché è costituito da tre <i>subpixel</i> accostati, di colore rispettivamente rosso, verde e blu (RGB, Red Green and Blue).</p> <p>Variando l'intensità di illuminazione di ciascuno dei tre subpixel, dato che l'occhio umano "fonde" insieme le loro tre tinte, si ottiene che il pixel appaia del colore desiderato.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div data-bbox="432 607 772 920">  </div> <div data-bbox="975 651 1123 875" style="text-align: center;"> <p>I pixel più in basso e a destra appariranno di color rosso brillante</p> </div> <div data-bbox="1139 607 1453 920">  </div> </div> <p>Vedi anche: <i>dot pitch</i>, <i>dpi</i>, <i>risoluzione</i>.</p>
Plotter	<p>Periferica che permette stampe di <i>grandi dimensioni</i>.</p> <p>Molto utilizzata in studi di architetti, geometri e ingegneri e anche in grafica pubblicitaria.</p> <p>To plot = tracciare</p>
Plug and Play	<p>"Connetti e Fai funzionare", "Collega e Utilizza".</p> <p>Possibilità di collegare un dispositivo anche a computer acceso, ottenendone il funzionamento immediato.</p>
Pop-up	<p>Finestra che compare improvvisamente; sovente porta un messaggio pubblicitario, ed è fastidiosa perché copre parzialmente il contenuto di un'altra finestra, che più ci interesserebbe</p> <div data-bbox="967 1274 1110 1420" style="text-align: center;">  </div>
Porta	<p>Presina nella quale si inserisce uno spinotto</p>
Porta logica	<p>Semplice circuito elettronico che simula una delle operazioni logiche (= <i>operazioni booleane</i>) AND, OR, NOT, XOR, NAND, NOR, XNOR</p>
Portmanteau	<p>Sinonimo: "<i>parola macedonia</i>".</p> <p>E' una parola ottenuta fondendo o più due parole diverse, aventi (di norma) una parte comune.</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>smog</i> da <i>smoke</i> (fumo) e <i>fog</i> (nebbia); • <i>cantautore</i> (da <i>cantante</i>+<i>autore</i>); • <i>postelegrafonico</i> (da <i>postale</i>+<i>telegrafico</i>+<i>telefonico</i>)
PowerPC	<p>Famiglia di microprocessori RISC (Reduced Instruction Set Computer) prodotta a partire dal 1991 da Apple-IBM-Motorola (AIM).</p> <p>Sono attualmente impiegati solo per tipologie particolari di computer.</p>
ppi	<p>Pixel Per Inch, pixel per pollice (pollice come <i>lunghezza</i>, NON "pollice quadrato").</p> <p>A volte si scrive <i>dpi</i> (<i>dots per inch</i>, punti per pollice) invece del più chiaro <i>ppi</i>.</p> <p>Per una discussione riguardo al confronto fra le due voci <i>ppi</i> e <i>dpi</i>, vedi <i>dpi</i>.</p>

Prefissi binari	<p>Sono nuovi prefissi finalizzati a sciogliere l'ambiguità decimale-binario.</p> <p>Ad esempio, se da qualche parte io leggo MB, dove B sta per Byte, mi posso chiedere: M andrà qui inteso come il "Mega" decimale ($10^6=1000000$), oppure come il "Mega" binario ($2^{20}=1048576$)?</p> <p>Sono allora stati proposti i prefissi seguenti (nella tabella, SI significa "Sistema Internazionale" e corrisponde alle potenze di 10):</p>																																																																								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Valore</th> <th>Simbolo</th> <th>Nome</th> <th>Nome esteso</th> <th>Equivalentente SI</th> <th>Fattore SI</th> <th>Errore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>1.024</td> <td>2^{10}</td> <td>Ki</td> <td>kibi kilobinary</td> <td>≈ kilo</td> <td>10^3</td> <td>+2,4%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.048.576</td> <td>2^{20}</td> <td>Mi</td> <td>mebi megabinary</td> <td>≈ mega</td> <td>10^6</td> <td>+4,9%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.073.741.824</td> <td>2^{30}</td> <td>Gi</td> <td>gibi gigabinary</td> <td>≈ giga</td> <td>10^9</td> <td>+7,4%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.099.511.627.776</td> <td>2^{40}</td> <td>Ti</td> <td>tebi terabinary</td> <td>≈ tera</td> <td>10^{12}</td> <td>+10,0%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.125.899.906.842.624</td> <td>2^{50}</td> <td>Pi</td> <td>pebi petabinary</td> <td>≈ peta</td> <td>10^{15}</td> <td>+12,6%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.152.921.504.606.846.976</td> <td>2^{60}</td> <td>Ei</td> <td>exbi exabinary</td> <td>≈ exa</td> <td>10^{18}</td> <td>+15,3%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.180.591.620.717.411.303.424</td> <td>2^{70}</td> <td>Zi</td> <td>zibi zettabinary</td> <td>≈ zetta</td> <td>10^{21}</td> <td>+18,0%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.208.925.819.614.629.174.706.176</td> <td>2^{80}</td> <td>Yi</td> <td>yobi yottabinary</td> <td>≈ yotta</td> <td>10^{24}</td> <td>+20,8%</td> </tr> </tbody> </table>		Valore	Simbolo	Nome	Nome esteso	Equivalentente SI	Fattore SI	Errore		1.024	2^{10}	Ki	kibi kilobinary	≈ kilo	10^3	+2,4%		1.048.576	2^{20}	Mi	mebi megabinary	≈ mega	10^6	+4,9%		1.073.741.824	2^{30}	Gi	gibi gigabinary	≈ giga	10^9	+7,4%		1.099.511.627.776	2^{40}	Ti	tebi terabinary	≈ tera	10^{12}	+10,0%		1.125.899.906.842.624	2^{50}	Pi	pebi petabinary	≈ peta	10^{15}	+12,6%		1.152.921.504.606.846.976	2^{60}	Ei	exbi exabinary	≈ exa	10^{18}	+15,3%		1.180.591.620.717.411.303.424	2^{70}	Zi	zibi zettabinary	≈ zetta	10^{21}	+18,0%		1.208.925.819.614.629.174.706.176	2^{80}	Yi	yobi yottabinary	≈ yotta	10^{24}	+20,8%
	Valore	Simbolo	Nome	Nome esteso	Equivalentente SI	Fattore SI	Errore																																																																		
	1.024	2^{10}	Ki	kibi kilobinary	≈ kilo	10^3	+2,4%																																																																		
	1.048.576	2^{20}	Mi	mebi megabinary	≈ mega	10^6	+4,9%																																																																		
	1.073.741.824	2^{30}	Gi	gibi gigabinary	≈ giga	10^9	+7,4%																																																																		
	1.099.511.627.776	2^{40}	Ti	tebi terabinary	≈ tera	10^{12}	+10,0%																																																																		
	1.125.899.906.842.624	2^{50}	Pi	pebi petabinary	≈ peta	10^{15}	+12,6%																																																																		
	1.152.921.504.606.846.976	2^{60}	Ei	exbi exabinary	≈ exa	10^{18}	+15,3%																																																																		
	1.180.591.620.717.411.303.424	2^{70}	Zi	zibi zettabinary	≈ zetta	10^{21}	+18,0%																																																																		
	1.208.925.819.614.629.174.706.176	2^{80}	Yi	yobi yottabinary	≈ yotta	10^{24}	+20,8%																																																																		
	<p>Il guaio è che, siccome le nuove proposte non si sono ancora universalmente affermate, se leggiamo scritto, ad esempio, Mi, siamo certi che si tratta di un prefisso binario, ma purtroppo se vediamo scritto M l'ambiguità resta, perché, a meno che in quel testo o in quel sito non sia presente da qualche altra parte pure il prefisso Mi, come facciamo a sapere se quell'M è 10^6, oppure è 2^{20} in quanto l'autore del libro o del sito non ha ancora adottato la nuova simbologia?</p>																																																																								
Privacy	Riservatezza. In Italia, la "legge sulla privacy" risale all'anno 1996 ed è la n. 675/1996																																																																								
Programma	<p>Sequenza di istruzioni, che corrisponde a un determinato <i>algoritmo</i>, scritte in un linguaggio di programmazione.</p> <p>Prima dell'esecuzione le istruzioni andranno tradotte in "linguaggio macchina" da un apposito altro programma (compilatore o interprete o assemblatore).</p> <p>Se il programma è già in linguaggio macchina (=sequenza di bit) allora potrà essere immediatamente eseguito dal microprocessore.</p>																																																																								
Programma oggetto	Programma effettivamente eseguibile dalla CPU, perché scritto in " <i>linguaggio macchina</i> ", cioè come sequenza di bit 0 e 1.																																																																								
Programma sorgente	Programma scritto in un linguaggio di programmazione; prima di poter essere eseguito dalla CPU dovrà essere tradotto in <i>linguaggio macchina</i> , cioè diventare un " <i>programma oggetto</i> ".																																																																								
Protocollo	In Informatica e nelle Comunicazioni, è l'insieme delle regole che governano lo scambio di informazioni fra due entità.																																																																								
Provider	Vedi la voce ISP, di cui "provider" è sinonimo.																																																																								
PSTN	Sigla che indica la Rete Telefonica Generale, detta anche RTG: insomma, la rete telefonica pubblica, alla quale sono connessi i telefoni fissi delle nostre case. PSTN è acronimo di Public Switched Telephone Network.																																																																								
RAM	Random Access Memory, detta anche " <i>memoria centrale</i> ". Consigliati 4 GigaByte.																																																																								
Registro	<p>Locazione di memoria interna al microprocessore.</p> <p>Questo opera infatti col sistema <i>load-store</i>, il quale prevede che il microprocessore stesso</p> <ol style="list-style-type: none"> prelevi dalla RAM, portandoli al suo interno in opportuni registri, i dati su cui un'istruzione deve operare e il codice dell'istruzione stessa; operi sui dati eseguendo l'istruzione; riversi i dati secondari risultato dell'elaborazione in un registro interno; spedisca il contenuto di quest'ultimo in un'opportuna cella di RAM. 																																																																								
Risoluzione	Qualità, <i>nitidezza</i> di una immagine (con riferimento, specialmente, alle immagini digitali, ma non solo). Per le digitali, si misura in <i>dpi</i> , <i>ppi</i> (vedi dunque queste voci nel glossario).																																																																								

ROM	<p>Read Only Memory: memoria, non volatile, a sola lettura.</p> <p>In realtà, una ROM può in casi eccezionali essere “riscritta”, ma questa eventualità, rara, è riservata agli utenti davvero molto esperti e ai professionisti.</p> <p>Ci sono varie tipologie di ROM, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROM (Programmable Read Only Memory), programmabili dall'utente una sola volta; • EPROM (Erasable Programmable Read Only Memory), programmabili e cancellabili mediante esposizione ai raggi UV; • EAROM (Electrically Alterable Read Only Memory), programmabili ed elettricamente cancellabili mediante una tensione elettrica maggiore rispetto a quella del funzionamento normale; • EEPROM (Electrically Erasable Programmable Read Only Memory), simili alle EAROM, ma di qualità migliore.
Router	Dispositivo che permette di instradare pacchetti di dati all'interno di una rete
Scanner	<p>Periferica che consente di acquisire immagini inserendole come documenti e file all'interno del computer.</p> <p>Può operare su qualunque foglio o superficie piana contenente un'immagine o un testo. L'immagine o il testo verrà portata in forma digitale (=griglia di pixel) e successivamente il documento corrispondente potrà essere modificato mediante un programma di fotoritocco oppure, nel caso di un testo, sottoposto all'azione di un programma OCR (per il Riconoscimento Ottico di Caratteri), allo scopo di trasformarlo in un testo vero e proprio, manipolabile con un elaboratore di testi come Word o il Blocco Note.</p>
Scheda madre	Sinonimi: <i>piastra madre, mainboard, motherboard</i> . Vedi la voce “ <i>mainboard</i> ”.
Semiconduttori	<p>Materiali (come il silicio, il germanio, certi composti del gallio e dell'indio ...) dotati di una resistività intermedia fra quella dei conduttori (es. i metalli) e quella degli isolanti (es. plastica, ceramica, vetro).</p> <p>Le loro proprietà, ed eventualmente le proprietà che essi acquisiscono se “drogati” opportunamente con impurità, fanno sì che con essi si possano realizzare dispositivi elettronici miniaturizzati come transistor e diodi.</p>
Server	Componente hardware (un computer) o software (un programma) che fornisce servizi ad altre componenti (dette <i>client</i>) attraverso una <i>rete</i> .
Shareware	<p>Software che è concesso gratuitamente in prova per un certo periodo (di solito 30 giorni), dopodiché, se si vuole continuare a utilizzarlo, lo si deve acquistare.</p> <p>La versione di prova può eventualmente avere delle restrizioni quali ad esempio l'impossibilità di stampare o salvare i file, e solitamente è tale che al termine del periodo di prova il software, se nel frattempo non è stato acquistato, smetta di funzionare.</p>
Sistema operativo	<p>E' il programma che sovrintende al funzionamento generale del computer, alla gestione delle risorse e dei file, all'interfaccia con l'utente, e nell'ambito del quale vengono eseguiti gli altri programmi.</p> <p>Esempi: Windows nelle sue varie versioni (Microsoft), MacOS (Apple), Unix, Linux (il quale ultimo è <i>free software</i>), ecc.</p>
Smart card	<p>Dispositivo, delle dimensioni di una carta di credito, in grado di memorizzare e di elaborare informazioni (è dotato di un microchip).</p> <p>Viene utilizzata nelle banche (“moneta elettronica”, carte di credito), coi telefonini (SIM), come documento di riconoscimento o sanitario, ecc.</p>
Smartphone	Dispositivo portatile che fa sia da telefonino che da gestore di dati personali
Software	<p>Parola collettiva, per indicare “l'insieme dei programmi” (es.: “Il software presente sul mio computer ...”), ma viene anche, se pure impropriamente, usata al singolare: es. “Ho acquistato un software di simulazione del gioco degli scacchi”</p>
Software house	Società produttrice di software (es. Microsoft, Apple, Adobe ...)
Software libero	Vedi la voce “ <i>Free software</i> ”

Spam	Invio di messaggi indesiderati
Spyware	Vedi la voce “ <i>malware</i> ”
SSD	Solid State Drive. E' una memoria di massa a semiconduttore di tipo FLASH. Si può paragonare a una chiavetta USB di grande capacità, in grado di svolgere lo stesso ruolo di un hard disk, rispetto al quale presenta diversi vantaggi (consumo di energia assai ridotto - caratteristica che lo rende particolarmente adatto ai computer portatili - in quanto contrariamente all'hard disk non è in movimento e non ha una testina di lettura, bassa produzione di calore, silenziosità, velocità nettamente maggiore sia in lettura che in scrittura, maggiore affidabilità meccanica e resistenza agli urti). Gli svantaggi consistono principalmente nel prezzo più elevato.
Supercomputer	Computer potentissimo e costosissimo, utilizzato da enti statali o militari o grandi organizzazioni scientifiche per: previsioni del tempo e ricerche sul clima (incluse quelle sul riscaldamento globale), analisi molecolari, simulazioni fisiche (fluidodinamica, esplosioni nucleari, fusione nucleare, meccanica quantistica), astrofisica, ecc. Il sistema operativo utilizzato è quasi sempre una variante di Unix o di Linux.
Swap	Si pronuncia <i>suòp</i> . Trasferimento, dovuto all'eccessivo intasamento della RAM, di una parte del contenuto della RAM stessa, nella <i>memoria virtuale</i> su hard disk. Ciò può avvenire perché si stanno eseguendo troppi programmi o si sono aperti troppi file contemporaneamente, oppure perché è in esecuzione un programma che richiede da solo troppa RAM. Lo swap rallenta di molto il funzionamento del computer; per limitarlo, occorre accertarsi che la RAM sia abbastanza capiente per le proprie esigenze e, se non lo è, aggiungerne di nuova.
Tablet	Piccolo computer portatile col quale l'utente interagisce toccando lo schermo con una pennina oppure con le dita.
TCP/IP	L'insieme delle regole (= protocolli) tramite le quali avviene, in Internet, la connessione fra computer e il loro interscambio di informazioni. La sigla è acronimo di Transmission Control Protocol/Internet Protocol
Touchscreen	Schermo col quale l'utente può interagire toccandolo con le dita o una apposita penna. Utilizzato nei palmari, nei videogiochi, ma anche in apparecchi a disposizione del pubblico (ad esempio nelle stazioni ferroviarie).
Transistor	E' un particolare componente elettronico
Trojan	o <i>trojan horse</i> , o <i>cavallo di Troia</i> : vedi la voce “ <i>malware</i> ”
Unicode	Mentre lo standard ASCII codifica ciascun carattere alfanumerico o speciale con 1 Byte (= 8 bit, 2 <i>nibble</i> , 2 cifre esadecimali), Unicode inizialmente era stato concepito per passare a una codifica a 2 Byte, in modo da poter gestire fino a $2^{16}=65536$ caratteri diversi. Ciò si riteneva essere sufficiente per rappresentare i caratteri impiegati in tutte le lingue scritte del mondo. Ora invece lo standard Unicode prevede una codifica a fino 21 bit così da poter comprendere anche le lingue vive meno diffuse, le lingue morte, simboli di varia natura (es. matematici e chimici), l'alfabeto Braille, ideogrammi ecc. Solo una piccola parte delle sequenze teoricamente disponibili è attualmente assegnata.
UNIX	<i>Sistema operativo</i> sviluppato nei laboratori Bell dai primi anni 1970, è attualmente il sistema operativo più impiegato nei computer molto potenti.
URL	La sequenza di caratteri che costituisce l' “ <i>indirizzo</i> ” di un sito, di una pagina di questo o comunque di un qualsiasi documento o risorsa presente su Internet. URL è acronimo di Uniform Resource Locator . Esempi: l'URL http://www.minerali.it/principale.htm indica una pagina web; l'URL http://www.cscervino.it/ammin/immagini/601.jpg indica un'immagine. Ad ogni URL è associato uno e un solo indirizzo IP: quello del computer che ospita materialmente quel sito, o quella risorsa.

USB	Acronimo di Universal Serial Bus, utilizzato per indicare tanto un particolare tipo di <i>connettore</i> (spinotto) che serve per collegare una periferica al computer, quanto la relativa <i>porta</i> (=presa)
Virus informatico	Vedi la voce “ <i>malware</i> ”
Von Neumann (macchina di -)	John von Neumann (1903-1957), matematico e informatico di origine ungherese. Per “macchina di Von Neumann” si intende il modello concettuale che sta alla base dell’architettura di ogni computer, modello formato da <ol style="list-style-type: none"> 1) unità centrale di elaborazione (CPU) 2) memoria centrale 3) dispositivi di ingresso e uscita (I/O) 4) bus di sistema per i collegamenti
Wabbit	Vedi la voce “ <i>malware</i> ”
Wi-Fi	Wireless Fidelity. E’ uno standard di connessione senza fili, basato sulle onde radio.
Wikipedia	Enciclopedia online, con versioni in moltissime lingue diverse, nata da un’organizzazione senza scopi di lucro: è redatta e aggiornata dagli utenti, in uno spirito collaborativo. E’ stata accusata di errori ed imprecisioni, che sono senz’altro presenti, ma in quantità modesta e più che accettabile, di fronte agli indubbi benefici per la diffusione della conoscenza. Le voci sono controllate dalla comunità, e da un comitato di amministratori.
WiMAX	Worldwide Interoperability for Microwave Access. E’ uno standard di connessione senza fili, basato sulle onde radio, con un raggio d’azione maggiore rispetto al Wi-Fi.
Windows	Sistema operativo sviluppato dalla Microsoft a partire dal 1985 e prodotto in varie versioni delle quali citiamo solo le seguenti per personal computer: Windows 1.01 (1985), Windows 2.x (dal 1987), Windows 3.0 (1990), Windows 3.1x (dal 1992), Window 95 (1995), Windows 98 (1998), Windows 2000 e Windows ME (2000), Windows XP (2001), Windows Vista (2007), Windows 7 (2009), Windows 8 (2012)
Wireless	Wireless = <i>senza fili</i> . Sistema di comunicazione fra dispositivi, senza l’uso di cavi, basato su: <i>onde radio</i> (è il caso più frequente), <i>raggi infrarossi</i> , <i>laser</i> .
Workstation	Modello di computer più potente di un personal computer, e per utilizzo professionale.
World Wide Web	La ragnatela (Web) dei siti Internet, estesa a tutto il mondo (World Wide). <i>Il WWW è solo una parte di Internet: l’altra parte è formata</i> <ul style="list-style-type: none"> • dai servizi di posta elettronica (e-mail); • dai servizi di trasferimento file, come FTP; • dai servizi di messaggeria istantanea; • ecc.
Worm	Vedi la voce “ <i>malware</i> ”
WORM	Acronimo di Write Once Read Many che viene riferito a quelle memorie di massa aventi la proprietà di poter essere scritte una sola volta e lette molte volte.



ST